

LA BELLA PRIGIONIERA
Suggerimenti fiabeschi
Adalinda Gasparini per INDIRE 2024/2025

Un padre vecchio e stanco ha tre figli che non riesce a sfamare. Ma osserviamo che i figli sono ben cresciuti. Crescere è verbo sia transitivo – i genitori crescono i figli -, che intransitivo - i figli, come le piante, crescono.

La fiaba parla della povertà avvertita dai genitori e dai figli quando non basta più il cibo di quando erano bambini.

I tre fratelli fanno quello che ogni figlio diventato adulto vorrebbe e dovrebbe fare: lasciano la casa paterna e vanno per il mondo dove ciascuno di loro acquisirà abilità eccezionali sufficienti per vivere. Sia normale, sia eccezionale è passare dalla dipendenza all'autonomia. Per staccarsi dai genitori bisogna rinunciare a dar loro la colpa delle nostre mancanze e dei nostri insuccessi, ma anche alla fiducia infantile che il loro cibo fosse talmente perfetto e completo che se sbagliamo qualcosa è solo colpa nostra.

I figli cresciuti vanno per il mondo ciascuno per conto proprio, promettendo di ritrovarsi dopo un tempo definito.

Uno dei figli diventa soldato e con due pugnali sa scalare qualunque muro. Non è difficile riconoscere una metafora della potenza maschile applicata alla difficoltà di conquistare la donna.

Un altro figlio diventa marinaio e costruisce navi magnifiche. Anche il mare, con le sue insidie e la sua profondità, può essere considerato figura del femminile: così il secondo figlio acquisisce quindi una piena identità umana e maschile.

Il terzo fratello, affascinato dal canto degli uccelli, e comprendendone il linguaggio dispone di una virtù magica, è iniziato ai misteri della natura – il bosco, ancora metafora della natura selvaggia e quindi del femminile e del materno.

Ecco che i tre fratelli, ritrovandosi, dispongono di una potenza che li mette in grado di tornare dal padre ricchissimi. Vivono quindi in abbondanza e armonia.

A questo punto la mancanza del femminile, non enunciata ma già presente all'inizio – la madre non è neanche nominata – entra nella fiaba come oggetto di una grande conquista: la bella prigioniera, che nella torre dove è imprigionata ha un immenso tesoro. Sono necessarie per conquistarla le abilità congiunte dei tre fratelli, che con il tesoro e la bella tornano a casa. Si spartiscono il tesoro equamente, ma ecco che la presenza del femminile segna un cambiamento irreversibile nella scena della fiaba: la bellezza del distacco dalle origini, il movimento autonomo e arricchente dei tre fratelli per il mondo, il ritorno in pieno accordo alla casa paterna, lasciano il posto alla competizione per la bellissima donna liberata dalla torre.

Tutti la vorrebbero, e ciascuno vanta un maggior diritto ad averla, quindi finisce il tempo della loro unione tutta maschile. La fiaba, in apparenza così semplice, ci racconta quel che sperimentiamo nella vita: non c'è abilità, potere o ricchezza maschile che bastino ad

affrontare il rapporto con la donna. E Straparola ci dice che nemmeno ricorrendo a un giudice dopo l'altro si è risolta la questione. Quindi a noi, a chiunque legga o senta la fiaba, spetta la scelta.

Quando ai bambini si chiederà come le altre volte di riscrivere o disegnare la fiaba, tutta o in parte, potrebbe succedere che vogliano dire chi secondo loro merita di averla. L'insegnante dirà allora che dopo il lavoro per la versione collettiva ci sarà un tempo per dare il proprio parere.

MATERIALI

1. PER LEGGERE LA FIABA IN CLASSE

<https://www.fairitaly.eu/joomla/Fabulando/Bella-prigioniera/mobile/index.html>

La bella prigioniera e-book

Versione di Straparola e traduzione per bambini

2. PER CHI DESIDERA APPROFONDIRE

http://www.alaaddin.it/_TESORO_FIABE/AF/AF_Bella_prigioniera.html

Contenuto:

- De fratribus qui per orbe pererrando ditati sunt, Girolamo Morlini, 1520
- La bella prigioniera, Giovan Francesco Straparola, 1553
- The Beautiful Princess, William George Waters, 1894
- La bella prigioniera, Versione dedicata ai bambini, Adalinda Gasparini, 1996
- Una bambina prigioniera del buio in prima media nel 1999

https://arti.indire.it/switch/Ebook/Bella_prigioniera/Bella-prigioniera-VC-eb-IT.html

E-book della Bella Prigioniera, metaversione collettiva delle versioni collettive delle insegnanti di classi IV e V di scuola primaria di primo grado, partecipanti al seminario Indire: Crescere giocando con la versione collettiva, a.s. 2023-2024